

Intervista **Corrado Clini**

# «Una bella iniziativa ora è urgente lasciare i combustibili fossili»

**SUBITO TRANSIZIONE  
CON IL METANO  
POI BISOGNA METTERE  
IN RETE L'ENERGIA  
DELLE FONTI  
ALTERNATIVE**

**SERVONO 100-120 MLD  
PER ADEGUARE  
INFRASTRUTTURE  
E ABITAZIONI  
AL NUOVO CLIMA  
ORA CE NE SONO 11**

**Francesco Pacifico**

Oggi, sull'onda dell'azione della sedicenne svedese Greta Thunberg, gli studenti di tutto il mondo marceranno nelle città per chiedere politiche ambientali più incisive. Corrado Clini apprezza l'iniziativa dei più giovani, ma non sembra fidarsi degli adulti. «Le strategie in questo campo - dice l'ex ministro dell'Ambiente e oggi docente dell'università Tsinghua di Pechino - hanno bisogno di tempi lunghi, ma cozzano con una politica che ha respiro corto, una visione che non va oltre le elezioni. Basta pensare a che cosa è successo in Francia con i gilet gialli quando il governo ha inserito la Carbon tax. E in Italia anche le imprese, visti i tempi di ritorno economico, si muovono nella stessa logica».

**Non le piace la marcia per il clima?**

«Bella iniziativa, ma è difficile prevedere i suoi effetti. Ricordo sempre a me stesso che nel 1990 fu l'amministrazione di Bush padre a convocare i maggiori Paesi in una conferenza internazionale a Washington e iniziare a discutere dei

cambiamenti climatici. Dieci anni dopo gli stessi americani uscirono dal protocollo di Kyoto. Poi sono passati altri dieci anni e alla Conferenza di Copenaghen non fu più possibile trovare un accordo. Infine, nel 2015 a Parigi, è stata raggiunta un'intesa non riconosciuta dagli Stati Uniti e disapplicata da tutti».

**La Cop21 imponeva di limitare le emissioni di CO2.**

«Invece nessuno ha rispettato la traiettoria individuata. La sostituzione dei combustibili fossili avviene nei sistemi produttivi con lentezza perché mancano le infrastrutture. Per esempio l'energia eolica prodotta nel Mare del Nord, soprattutto dai tedeschi, non viene utilizzata pienamente, perché mancano le linee di trasmissione verso la Baviera. Senza contare che per le rinnovabili parliamo di fonti discontinue: si produce elettricità quando c'è il sole o il vento. Ma di notte la si genera con impianti tradizionale. In Germania questo avviene con centrali a carbone».

**Quindi è pessimista sullo sciopero.**

«Questa protesta può avere un largo impatto sul fronte dell'informazione e della sensibilizzazione. Ma il problema resta smuovere i governi e le imprese. Negli anni '80 facevamo previsioni sui cambiamenti climatici, credendo che si verificassero in tempi medio-lunghi. Oggi, invece, ci accorgiamo che eravamo stati ottimisti. Eppure sapremo che cosa fare».

**Che cosa?**

«Quella che in gergo chiamiamo "un'azione di restauro e di adattamento" dei territori ai nuovi regimi climatici. Le forti piogge, per esempio, mettono sotto stress i sistemi di raccolta acqua piovana, comprese le



fogne. In Italia, in Europa o negli Stati Uniti abbiamo allagamenti importanti, sconosciuti fino a qualche anno fa. E tutto questo provoca erosione dei suoli e dei materiali delle costruzioni umane: si susseguono le frane, cadono i palazzi o le infrastrutture, ci sono tante vittime. Ma servono opere di rafforzamento, risorse superiori a quelle del piano Marshall».

### E in Italia?

«Sono necessari soltanto nel prossimo decennio tra i 100 e 120 miliardi di euro per gli interventi di messa in sicurezza contro il dissesto idrogeologico. Il governo attuale ne ha annunciati 11...».

### E qual è lo stato di salute della Terra?

«La concentrazione anidride carbonica nell'atmosfera è di 400 parti per milioni, un valore considerato molto critico. E siccome la Co2 rimane nell'aria per circa 80 anni, seppure fossimo capaci di azzerare le emissioni d'emblée, non avremo benefici immediati».

### Quindi ridurre le emissioni è inutile?

«No, è prioritario. Perché il nodo è cambiare il sistema energetico, abbandonare le emissioni di carbonio date dall'uso carbone, le maggiori, ridurre quelle di tutti i prodotti petroliferi, usando in questa transizione il gas».

### Transizione verso cosa?

«Il combustibile del presente è il gas associato alle fonti rinnovabili, all'elettricità prodotta da sole, vento e acqua. Il futuro sarà sole, vento e acqua».

Ma per rinnovare la domanda elettrica, bisogna fare due passaggi: in primo luogo mettere a punto tecnologie per lo stoccaggio, per conservare l'energia prodotta anche quando non viene messa in rete, e batterie più capienti».

### L'altro passaggio?

«C'è un progetto lanciato dalla Cina nel 2015, il Global energy interconnection, che ha visto l'adesione di 265 istituzioni tra le quali l'italiana Terna: io prendo l'energia dal sole dal deserto del Sahara e attraverso reti elettriche in teconnesse dette ultra high voltage (a mille kilowatt contro i 380 tradizionali) posso trasferirla in India, in Cina o nel Nord America».

### Allora ha ragione chi dice in Italia che non a senso discutere di trivelle o del Tap?

«Assolutamente no. Perché il gas ci serve per la transizione a un'energia più pulita, per riconvertire le centrali che sono ancora a carbone».

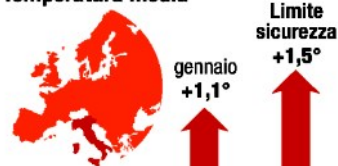
### Lei è stato ministro e direttore del ministero dell'Ambiente per 20 anni. Non ha nulla da rimproverarsi?

«Nel 2012, da ministro, ho presentato al Cipe un piano per l'adattamento climatico da 40 miliardi di euro in 12 anni. L'Europa ci concesse anche di contabilizzarli fuori dal patto di stabilità. Ma poi, con il successivo governo, non se ne fece nulla. La mia sconfitta è stata non riuscire a trasformare questi obiettivi ambientali in politiche industriali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'emergenza clima

### Temperatura media



2018 anno più caldo di sempre in Italia e in Europa

### Danni sull'uomo



Morti premature  
6-7 milioni



Perdite economiche  
5 miliardi di dollari all'anno

### Gas serra



+145%  
sul 1750

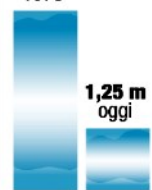
### EVENTI ESTREMI nel 2018

Persone colpite  
61,7 milioni

Vittime  
10.733

### Ghiacci

Spessore  
3,8 m Polo Nord  
1975



Superficie Polo Sud

-1.500 Km<sup>2</sup>  
fra 2010 e 2016

Ghiacciai italiani

-30%  
in 50 anni

### Innalzamento dei mari

in cm

+90 la stima  
+60 più catastrofica  
+41 entro  
+8 il 2100

ANSA - CARTIMEZZI

